
Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2018-2019

Adottato con delibera nella seduta del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Catanzaro, in data 15.01.2018.

Pubblicato sul sito internet dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Catanzaro.

1. Introduzione

Con il presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità l'Ordine Professionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Catanzaro, intende rendere nota la piena attuazione del principio di trasparenza (giusta definizione del concetto di trasparenza art. 11 del D.Lgs. n. 150 del 27 Ottobre 2009) ai propri Iscritti, nel corso del periodo 2015-2017, in funzione della prevenzione della corruzione, ed in coerenza con il principio di accessibilità come disciplinato dalla Legge n. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013; svolgendo in tal modo gli interessi dei propri Iscritti per il tramite del Consiglio. In via generale, occorre sottolineare che la trasparenza assolve ad una molteplicità di funzioni infatti, oltre ad essere uno strumento per garantire un controllo sociale diffuso ed assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle Pubbliche Amministrazioni, assolve anche un'altra importantissima funzione quale strumento volto alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi.

Il D.Lgs. n. 33 del 14 Marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 Aprile 2013 ed in vigore dal 20 Aprile 2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ha ampliato e specificato la normativa in questione, intanto obbligando anche le amministrazioni di cui al comma 2 dell'articolo 1, del D.Lgs. n. 165/2001 (fra cui gli enti locali) alla predisposizione ed alla pubblicazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, ed inoltre ha introdotto l'istituzione del diritto di accesso civico, l'obbligo di nominare il Responsabile della Trasparenza in ogni amministrazione, l'obbligo di definire sul sito istituzionale di ciascun ente un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

Una particolarità molto importante introdotta dal decreto è, appunto, l'istituto dell'accesso civico, che consiste nella potestà attribuita a tutti i cittadini, senza alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva e senza obbligo di motivazione, di avere accesso e libera consultazione a tutti gli atti – documenti, informazioni o dati – della Pubblica Amministrazione per i quali è prevista la pubblicazione.

Il Responsabile della Trasparenza dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Catanzaro, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33 del 14 Marzo 2013, è stato individuato nella persona Consigliere dr.ssa Rosanna Caglioti Trapani, nominato con delibera della seduta del 4 ottobre 2017.

2. Organizzazione

L'Ordine Professionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Catanzaro, al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato Istituzionale, opera attraverso il Consiglio che, giusto art.2 del D.P.R. n. 169 del 8 Luglio 2005, considerato un numero complessivo di iscritti all'Albo Professionale superiore a cinquecento ma inferiore a millecinquecento, risulta composto da 9 componenti, iscritti alle sezioni A e B del medesimo Albo Professionale, con mandato quadriennale. L'attuale Consiglio dell'Ordine Professionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Catanzaro, è in carica dal 05.09.2017, data del suo insediamento al termine delle procedure elettorali del 05.09.2017, e concluderà il proprio mandato nel 2021.

Le principali attività svolte dal Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Catanzaro, puntualmente individuate dalla fondamentale Legge

n. 3 del 7 Gennaio 1976 e ss.mm.ii., sono:

- Curare l'osservanza della legge professionale e di tutte le altre disposizioni concernenti la professione;
- Vigilare per la tutela del titolo di Dottore Agronomo e di Dottore Forestale, di Agronomo junior e Forestale junior, di Zoonomo e di Biotecnologo agrario, svolgendo le attività dirette alla repressione dell'esercizio abusivo della professione; o Curare la tenuta dell'Albo e provvedere alle iscrizioni, ai trasferimenti, alle cancellazioni degli iscritti;
- Compilare annualmente il bilancio preventivo ed il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli Iscritti; Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Palermo;
- Designare i propri rappresentanti chiamati a far parte di commissioni presso Pubbliche Amministrazioni, Enti od organismi di carattere locale;
- Designare i Dottori Agronomi ed i Dottori Forestali chiamati a comporre, in rappresentanza della categoria, la commissione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale;
- Rilasciare certificazioni e attestazioni relative agli Iscritti;
- Stabilire le quote annuali dovute dagli Iscritti, le quote per l'iscrizione all'albo Professionale e gli importi dovuti per il rilascio di certificati, tessere e pareri sulla liquidazione degli onorari;
- Suspendere dall'Albo Professionale gli iscritti giudicati inadempienti dal relativo

procedimento disciplinare;

- Curare il perfezionamento tecnico e culturale degli Iscritti, anche attraverso la divulgazione e/o l'organizzazione di eventi per la Formazione Professionale Continua (Art. 7, comma 1 del D.P.R. n. 137 del 07.08.2012);

I Procedimenti disciplinari sono affidati al Consiglio, costituito in attuazione dell'art. 8, comma 3 del D.P.R. n° 137 del 7 Agosto 2012, regolato dall'apposito Regolamento per la designazione dei consigli di Disciplina approvato dal C.O.N.A.F. con delibera del 21 Novembre 2012 e pubblicato sul bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia n° 1 del 15 Gennaio 2013, o in assenza dallo stesso Ordine.

3. Azioni da intraprendere per l'attuazione del piano triennale per la trasparenza e l'integrità

In fase di prima applicazione della normativa in materia di Trasparenza, l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Catanzaro sta provvedendo alla opportuna predisposizione della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito web istituzionale, con i contenuti e lo schema previsto dal D.Lgs. n. 33/2013. Pertanto il programma che l'Ordine Professionale mira a portare avanti è finalizzato all'assolvimento di tali obblighi finalizzati a garantire agli Iscritti un maggiore livello di trasparenza. L'integrità dei processi amministrativi è garantita attraverso il rispetto del D.Lgs. n. 33/2013 e l'adozione di tutte le procedure previste dalla Legge per ogni procedimento, il tutto è poi affidato ad un responsabile del procedimento, indicato in ogni atto e che risponderà del proprio operato in ogni sede. Tutti i soggetti responsabili dei procedimenti, per quanto di rispettiva competenza, partecipano al processo di adeguamento agli obblighi relativi alla trasparenza, svolgendo l'attività informativa nei confronti del Responsabile della Trasparenza, assicurando l'osservanza del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Per l'assolvimento della completa attuazione del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, oltre a quanto precedentemente predisposto ed attuato dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Palermo, si provvederà a pubblicare sul sito web istituzionale:

- l'elenco dei Delegati e dei Responsabili nominati dal Consiglio;
- i Regolamenti interni adottati dal Consiglio.

4. Termini e modalità di adozione del programma

L'approvazione del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è di competenza del Consiglio. Il presente Piano è stato approvato dal Consiglio dell'Ordine dei Dottori

Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Catanzaro nella seduta del 15 gennaio 2018.

I dati devono essere pubblicati tempestivamente ed aggiornati periodicamente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013. La pubblicazione deve essere mantenuta per un periodo di 5 anni e comunque finché perdurano gli effetti degli atti (artt. 6, 7 e 8 del D.Lgs. n. 33/2013). L'attuazione della trasparenza deve essere in ogni caso temperata con l'interesse costituzionalmente protetto della tutela della riservatezza. Quindi nel disporre la pubblicazione si dovranno adottare tutti controlli necessari per evitare un'indebita diffusione di dati personali, che comportino un trattamento illegittimo, consultando gli orientamenti del Garante per la protezione dei dati personali per ogni caso dubbio. In particolare si richiamano le disposizioni dell'art. 11 del D.Lgs. n. 196/2003, sui principi di non eccedenza e pertinenza nel trattamento, nonché dei commi 3 e 6 dell'art. 4 e comma 4 dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, che contengono particolari prescrizioni sulla protezione dei dati personali. Per il trattamento illecito dei dati personali si determina la sanzione con l'obbligo del risarcimento del danno, anche non patrimoniale, con l'applicazione di sanzioni amministrative e la responsabilità penale (D.Lgs. n. 196/2003).

5. Pubblicazione e aggiornamento dati

Il Responsabile della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati, fatto salvo ogni obbligo e responsabilità del responsabile del servizio che gestisce il sito informatico dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Palermo, viene identificato con il Consiglio.

Inoltre, secondo le recenti direttive i dati devono essere:

- a) aggiornati: per ogni dato occorre indicare la data di pubblicazione e di aggiornamento, il periodo di tempo a cui si riferisce;
- b) tempestivi: la pubblicazione dei dati deve avvenire con adeguata e congrua tempistica affinché gli stessi possano essere utilmente fruiti dall'utenza (es. i bandi di concorso dalla data di origine/redazione degli stessi, ecc.);

Inoltre i dati devono essere pubblicati in formato aperto, in coerenza con le "linee guida dei siti web", preferibilmente in più formati aperti (ad es. XML o ODF o PDF, etc).

6. monitoraggio e vigilanza degli obblighi di trasparenza

Il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza è svolto dal Responsabile della Trasparenza con cadenza annuale, inoltre la pubblicazione del presente contiene l'

invito espresso a tutti gli interessati ad inviare al Responsabile della Trasparenza eventuali suggerimenti, critiche e

proposte di miglioramento. La prima verifica dovrà avere ad oggetto il processo di attuazione del Programma, nonché la fruibilità e l'effettivo utilizzo dei medesimi dati. Inoltre il Responsabile della Trasparenza pubblicherà sul sito istituzionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Catanzaro, un prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma in cui siano indicati gli scostamenti dal piano originario e le relative motivazioni, nonché le eventuali azioni nuovamente programmate l'adeguamento alla normativa vigente in materia di Trasparenza.

7. Il principio dell'integrità

Il concetto di integrità coinvolge gli aspetti di “legalità e di sviluppo della cultura dell'integrità” che le amministrazioni sono impegnate a garantire:

- attivando specifiche iniziative;
- adottando strumenti di prevenzione e di lotta alla corruzione;
- sollecitando le proprie unità organizzative a concorrere “alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti”, ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.

L'integrità si fonda su valori e principi:

- che ispirano la gestione al di là dei risultati che si ottengono e degli obiettivi che si perseguono;
- che devono essere condivisi dagli stakeholder interni ed esterni;
- il cui rispetto è promosso e monitorato dall'Organismo indipendente di valutazione della performance, nell'ambito delle linee guida predisposte dalla Sezione per l'integrità nelle amministrazioni pubbliche.

Strettamente correlati sono i concetti di trasparenza e integrità, difatti più elevati sono la trasparenza e il livello di controllo sociale, minore è il rischio che si verifichino fenomeni corruttivi; al contrario l'opacità e l'indeterminatezza favoriscono una maggiore probabilità del verificarsi di situazioni di pregiudizio per la legalità e l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni. Il concetto di integrità della Pubblica Amministrazione rimanda a principi e norme di comportamento etico su cui deve fondarsi l'attività della Pubblica Amministrazione. Tali valori e principi ispirano la gestione al di là dei risultati

che si ottengono e degli obiettivi che si perseguono e devono essere condivisi dagli stakeholder interni ed esterni.

Mediante l’emanazione del D.Lgs. n. 33/2013, il legislatore ha voluto sostenere la partecipazione degli stakeholder alle attività delle Pubbliche Amministrazioni, con l’intento di implementare forme di monitoraggio sulla gestione della performance, utili a promuovere l’integrità ed a prevenire fenomeni di corruzione. L’art. 11 del D.Lgs. n. 150 del 27 Ottobre 2009, emanato in attuazione della delega contenuta nella Legge n. 15 del 4 Marzo 2009, ha introdotto i concetti di trasparenza della performance, rendicontazione della performance ed integrità, principi che le pubbliche amministrazioni sono tenute a garantire in ogni fase del ciclo di gestione della performance.

L’onestà ed il corretto comportamento dei pubblici funzionari non è un principio generale di buon senso né giuridico, bensì un principio enunciato dall’art. 54 della Costituzione, a norma del quale “Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi”. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle, con disciplina e onore, prestando giuramento nei casi previsti dalla legge. Vi è dunque un’etica pubblica, distinta e ulteriore rispetto a quella privata: i pubblici funzionari hanno doveri particolari che discendono dalla Costituzione e sono enunciati in documenti quali il “Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni”.

Il responsabile per la Trasparenza
Dott.ssa Agronomo Rosanna Caglioti

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell’art. 3 comma 2 del D.Lgs n. 39 del 1993)

Il Presidente
Dott. Agronomo Antonio Celi

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell’art. 3 comma 2 del D.Lgs n. 39 del 1993)